

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Richiamate:

- la Legge Regionale n. 24 dell'8 agosto 2001 avente ad oggetto "Disciplina Generale dell'intervento pubblico nel settore abitativo" e successive modificazioni ed integrazioni;
- la deliberazione della Assemblea Legislativa n. 149 dell'8 maggio 2018: "L.R. 8 agosto 2001, n. 24 (Disciplina generale dell'intervento pubblico nel settore abitativo) - Approvazione del programma per il miglioramento dell'accessibilità degli edifici pubblici (Proposta della Giunta regionale in data 16 aprile 2018, n. 516)";
- la propria deliberazione n. 743 del 21 maggio 2018 avente ad oggetto "L.R. n.24/2001 - Approvazione bando per l'attuazione del programma per il miglioramento dell'accessibilità degli edifici pubblici, (deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 149 dell'8 maggio 2018);

Dato atto che la suddetta propria deliberazione n. 743/2018 in particolare ha stabilito:

- di attribuire, in conformità a quanto previsto dalla citata L.R. n. 24/2001 e s.m.i. e dalla propria deliberazione n. 528/2014, ai Tavoli Territoriali di concertazione delle Politiche Abitative e alla Conferenza metropolitana della Città Metropolitana di Bologna (nella sua funzione di tavolo territoriale di concertazione delle politiche abitative) il compito di individuare l'elenco degli interventi prioritari per i quali si chiede l'ammissione a finanziamento;
- che le risorse necessarie all'attuazione del presente programma pari a 2.000.000,00 Euro sono allocate al capitolo di spesa n. 32009 "CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE A COMUNI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NEL SETTORE DELLE POLITICHE ABITATIVE (ARTT.8 E 11, L.R. 8 AGOSTO 2001, N.24; ARTT.60, 61 COMMA 2 E 63, D.LGS. 31 MARZO 1998, N.112) - "mezzi statali" del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2191 del 28 dicembre 2017;
- che le risorse destinate al finanziamento del presente programma potranno essere oggetto di incremento nel rispetto della normativa contabile vigente;
- di procedere ad una preliminare ripartizione fra gli ambiti provinciali del finanziamento complessivo di Euro 2.000.000,00, utilizzando, quali parametri per il riparto, la distribuzione territoriale e la vetustà del patrimonio di edilizia residenzia-

le pubblica (ERP), assegnando al primo parametro un peso pari al 70% e al secondo pari al 30%, come di seguito riportato:

PROVINCIA	n. alloggi ERP al 31/12/2016 (peso 70%)	n. alloggi ERP vetustà dal 1000 al 1990 (peso 30%)	Coefficiente di ripartizione (%)	Importo contributo (€)
PIACENZA	3.033	2.984	5,67	113.471,15
PARMA	6.091	5.535	11,11	222.167,41
REGGIO EMILIA	4.290	3.476	7,56	151.205,48
MODENA	6.213	5.003	10,93	218.595,23
BOLOGNA	18.256	15.820	32,81	656.279,16
FERRARA	6.652	5.834	12,00	239.999,33
RAVENNA	4.582	4.095	8,31	166.269,24
FORLI	4.387	3.832	7,90	158.086,00
RIMINI	2.195	1.503	3,70	73.927,01
	55.699	48.082	100,00	2.000.000,00

- di approvare l'allegato A che contiene i criteri e le modalità di attuazione del programma per il miglioramento dell'accessibilità degli edifici pubblici;

Dato atto che con l'allegato A sopra citato sono stati definiti i criteri di valutazione che i Tavoli Territoriali di concertazione delle Politiche Abitative e la Conferenza metropolitana della Città Metropolitana di Bologna devono considerare nella selezione delle proposte di intervento, in particolare, al fine della formazione degli elenchi degli interventi ammissibili e di riserva, devono essere considerati prioritari gli interventi:

- localizzati nei comuni capoluogo di provincia;
- che garantiscano una cantierabilità certa, tale da consentire l'avvio dei lavori e uno stato avanzamento lavori che assicuri spese da sostenere per l'attuazione dell'intervento effettivamente realizzate (esigibili) pari ad almeno il 35% del contribu-

to richiesto entro il **31/12/2018**;

- che prevedono la realizzazione di interventi che garantiscano l'accessibilità orizzontale e verticale fino all'alloggio, con installazione di nuovi ascensori o altri ausili analoghi ed eventuali opere accessorie;
- che prevedono l'adeguamento o comunque il miglioramento delle condizioni di utilizzo di impianti di risalita esistenti;
- realizzati su edifici più vetusti;
- che prevedono, anche attraverso quote di cofinanziamento superiori al minimo ammissibile, interventi più estesi di riqualificazione dell'edificio nel suo complesso ed eventuali opere accessorie;

Preso atto degli elenchi degli interventi ammissibili e di riserva in ordine prioritario per ogni ambito provinciale, acquisiti agli atti del Servizio regionale competente e così riepilogabili:

Ambito provinciale	N. interventi proposti ammissibili ai finanziamenti	Importo totale dei finanziamenti richiesti	N. interventi di riserva proposti	Importo totale dei finanziamenti richiesti per gli interventi di riserva
PIACENZA	2	113.471,15	3	174.601,04
PARMA	4	222.167,41	10	173.971,76
REGGIO EMILIA	4	151.205,48	21	1.051.000,27
MODENA	4	218.595,23	4	232.000,00
BOLOGNA	28	655.424,00	7	82.790,40
FERRARA	6	240.000,00	32	1.592.170,40
RAVENNA	3	166.269,24	2	189.411,20
FORLI	7	158.086,00	7	151.782,40
RIMINI	1	73.927,01	5	66.300,00
TOTALE	59	1.999.145,52	91	3.714.027,47

Dato atto che:

- il Servizio regionale competente, ai sensi di quanto disposto dall'allegato A alla propria deliberazione n.743/2018 ha accertato la regolarità e correttezza dei suddetti elenchi;
- i suddetti elenchi sono stati riformulati in un unico elenco regionale secondo l'ordine di punteggio e a parità di punteggio sono stati considerati i seguenti ulteriori parametri di preferenza: 1) il numero di alloggi serviti, 2) la tipologia di intervento, 3) l'ordine alfabetico degli stessi ambiti provinciali, 4) l'ordine di priorità stabilito dai Tavoli e dalla Conferenza Metropolitana;

Ritenuto, pertanto, sulla base degli esiti dell'istruttoria effettuata dal Servizio regionale competente, come previsto nell'allegato A alla citata propria delibera n. 743/2018 di procedere, con il presente atto, all'approvazione dei seguenti allegati, parti integranti e sostanziali del presente atto:

- **ALLEGATO 1**, costituito dall'elenco degli interventi ammessi a contributo e finanziati con le risorse stanziare sul bilancio gestionale 2018/2020 anno di previsione 2018 sul citato capitolo n. 32009;
- **ALLEGATO 2**, costituito dall'elenco generale degli interventi di riserva;

Ritenuto inoltre di stabilire in conformità a quanto previsto nel citato allegato A alla delibera n. 743/2018:

- a) che il finanziamento delle proposte di intervento avverrà seguendo la loro collazione nella graduatoria limitatamente alle risorse assegnate ad ogni ambito provinciale, finanziando per prime le proposte di intervento dei singoli Comuni con il punteggio più elevato indipendentemente dalla loro posizione nella graduatoria;
- b) che per la gestione degli interventi ammissibili si applicano le procedure di cui al punto 14 dell'allegato A alla citata propria deliberazione n. 743/2018;
- c) che il soggetto proponente gli interventi ammessi a contributo di cui all'**ALLEGATO 1** deve iniziare i lavori entro il **31/12/2018** e ultimarli entro un anno dalla data di pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione, pena la decadenza immediata e automatica dal finanziamento stesso (punto 6);
- d) che i Comuni beneficiari devono, entro il 31/12/2018, sostenere e documentare spese esigibili per un importo che garantisca il

rispetto del vincolo imposto dalla normativa contabile pari al 35% del contributo concesso nel riparto (punto 6);

- e) che l'elenco delle proposte di intervento ammissibili a finanziamento con le risorse attualmente disponibili e di quelle di riserva deve essere pubblicata sul sito <http://territorio.regione.emilia-romagna.it> il giorno **23 luglio 2018** e che la pubblicazione ha valore di comunicazione e notifica agli interessati (punto 13);
- f) ai sensi dell'art. 19, comma 3 della L.R. n. 32/1993, che le richieste di contributo presentate ritenute ammissibili conservano validità per i 24 mesi successivi alla presentazione nel caso in cui non possono essere ammesse a finanziamento per indisponibilità dei necessari mezzi finanziari, al fine di consentire, previo scorrimento della graduatoria, l'eventuale finanziamento delle stesse, nel caso di disponibilità di ulteriori risorse finanziarie;
- g) che in caso di successiva disponibilità di ulteriori risorse si procede ad ammettere a finanziamento le proposte di intervento ammissibili ma non finanziate con le modalità indicate al punto 13 dell'allegato A alla propria delibera n. 743/2018;
- h) che il Responsabile del procedimento comunica con lettera a tutti i soggetti richiedenti non ammissibili, l'esito della istruttoria relativa alle richieste di contributo presentate con l'indicazione, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della Legge n. 241/1990 e s.m.i, dei termini e della autorità cui è possibile ricorrere (punto 13);
- i) di confermare, in accordo con quanto previsto al punto 17 dell'allegato A alla citata delibera n. 743/2018, che il mancato rispetto anche di uno solo degli impegni assunti dal soggetto proponente per gli interventi ammessi a contributo comporta la revoca dell'attribuzione del finanziamento;

Ritenuto inoltre opportuno ribadire e confermare quanto previsto al punto 15 e 17 dell'allegato A alla delibera della Giunta regionale n. 743/2018 e precisamente:

- a) di procedere a tutte le verifiche e controlli previsti al punto 15 "controlli sulla esecuzione degli interventi", acquisendo d'ufficio tutta la documentazione occorrente direttamente presso le amministrazioni pubbliche interessate al fine di verificare la corrispondenza a quanto dichiarato;
- b) di provvedere, a seguito delle suddette verifiche, alla attivazione delle procedure sanzionatorie previste ed in particolare alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero di even-

tuali somme già versate, nel caso di constatazione di dichiarazioni non veritiere presentate dal soggetto beneficiario come stabilito al punto 17 del bando;

- c) di procedere alla revoca dei contributi e al recupero delle somme eventualmente erogate, incrementate degli interessi legali calcolati a decorrere dalla data di erogazione, nei casi e secondo le modalità previste al punto 17 del bando;

Dato atto che dopo l'approvazione di questo atto, alla concessione e impegno dei contributi assegnati ai soggetti beneficiari di cui all'**ALLEGATO 1** provvederà il dirigente competente, nel rispetto dei principi previsti dal D.Lgs. n. 118/2018 e s.m.i., con riferimento al cronoprogramma presentato con la domanda di partecipazione al bando;

Visto il D.Lgs. n.118 del 23 giugno 2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

Visti:

- la L.R. 15 novembre 2001 n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.L.R.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;
- la L.R. 27 dicembre 2017, n. 25 "Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilita per il 2018.";
- la L.R. 27 dicembre 2017, n. 26 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 - 2020. (Legge di stabilita regionale 2018).";
- la L.R. 27 dicembre 2017, n. 27 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018 - 2020.";
- la propria deliberazione n. 2191 del 28 dicembre 2017 avente ad oggetto: "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020.";
- la determinazione n. 5415 del 18 aprile 2018 avente ad oggetto: "Variazioni di bilancio per l'utilizzo di quote vincolate del risultato di amministrazione 2017 per la realizzazione di investimenti";

Visto il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;

Richiamate:

- la L.R. 26 novembre 2001 n. 43 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-

Romagna" e s.m.i.;

- la L.R. 6 settembre 1993, n. 32 "Norme per la disciplina del procedimento amministrativo e del diritto di accesso" e ss.mm.ii. ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";
- la propria deliberazione n. 93 del 29 gennaio 2018 avente ad oggetto: "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020;
- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e s.m.i. per quanto applicabile;
- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 recante: "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna;
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG 2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;
- la propria deliberazione n. 56 del 25 gennaio 2016 avente ad oggetto: "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";
- le proprie deliberazioni n. 270/2016, n. 622/2016 e n. 702/2016;
- la propria deliberazione n. 1107 del 11 luglio 2016 avente ad oggetto: "Integrazione delle declaratorie delle Strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015";
- n. 1059 del 3 luglio 2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";
- la determinazione n. 4023 del 17 marzo 2017 avente ad oggetto "Conferimento di incarico dirigenziale di responsabile del Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative presso la Direzione

Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente”;

- la propria deliberazione n. 163 del 17 febbraio 2017 avente ad oggetto: “Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la direzione generale cura del territorio e dell'ambiente”;

Richiamata la determinazione n. 9861 del 20 giugno 2017:
“Procedure per la verifica preventiva di compatibilità degli atti con la normativa europea sugli aiuti di stato”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

- a) di prendere atto dell'attività svolta dal Servizio regionale competente e di accogliere le proposte da esso formulate, come meglio specificato nelle premesse che qui si intendono integralmente richiamate;
- b) di approvare l'elenco delle proposte di intervento ammesse a contributo e finanziate con le risorse stanziare sul bilancio gestionale 2018/2020 anno di previsione 2018 sul citato capitolo n. 32009 pari a Euro 1.999.145,52, di cui **all'ALLEGATO 1**, parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;
- c) di approvare l'elenco delle proposte di intervento di riserva, di cui **all'ALLEGATO 2**, parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;
- d) di stabilire che per la gestione degli interventi ammissibili si applicano le procedure di cui al punto 14 dell'allegato A alla delibera n. 743/2018;
- e) di stabilire, in accordo con quanto previsto al punto 6. dell'allegato A alla citata propria delibera n. 743/2018 che il soggetto proponente gli interventi ammessi a contributo di cui all'**Allegato 1** deve iniziare i lavori entro il **31/12/2018** e ultimarli entro un anno dalla data di pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione, pena la decadenza immediata e automatica dal finanziamento stesso (punto 6);

- f) che i Comuni beneficiari devono, entro il 31/12/2018, sostenere e documentare spese esigibili per un importo che garantisca il rispetto del vincolo imposto dalla normativa contabile pari al 35% del contributo concesso nel riparto (punto 6);
- g) che l'elenco delle proposte di intervento ammissibili a finanziamento con le risorse attualmente disponibili e di quelle di riserva deve essere pubblicata sul sito <http://territorio.regione.emilia-romagna.it> il giorno **23 luglio 2018** e che la pubblicazione ha valore di comunicazione e notifica agli interessati (punto 13);
- h) ai sensi dell'art. 19, comma 3 della L.R. n. 32/1993, che le richieste di contributo presentate ritenute ammissibili conservano validità per i 24 mesi successivi alla presentazione nel caso in cui non possono essere ammesse a finanziamento per indisponibilità dei necessari mezzi finanziari, al fine di consentire, previo scorrimento della graduatoria, l'eventuale finanziamento delle stesse, nel caso di disponibilità di ulteriori risorse finanziarie;
- i) che in caso di successiva disponibilità di ulteriori risorse si procede ad ammettere a finanziamento le proposte di intervento ammissibili ma non finanziate con le modalità indicate al punto 13 dell'allegato A alla propria delibera n. 743/2018;
- j) che il Responsabile del procedimento comunica con lettera a tutti i soggetti richiedenti non ammissibili, l'esito della istruttoria relativa alle richieste di contributo presentate con l'indicazione, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della Legge n. 241/1990 e s.m.i, dei termini e della autorità cui è possibile ricorrere (punto 13);
- k) di confermare, in accordo con quanto previsto al punto 17 dell'allegato A alla citata propria delibera n. 743/2018, che il mancato rispetto anche di uno solo degli impegni assunti dal soggetto proponente per gli interventi ammessi a contributo comporta la revoca dell'attribuzione del finanziamento;
- l) di ribadire e confermare quanto previsto al punto 15 e 17. dell'allegato A alla delibera della Giunta regionale n. 743/2018 e precisamente:
- di procedere a tutte le verifiche e controlli previsti al punto 15 "controlli sulla esecuzione degli interventi", acquisendo d'ufficio tutta la documentazione occorrente direttamente presso le amministrazioni pubbliche interessate al fine di verificare la corrispondenza a quanto dichiarato;
 - di provvedere, a seguito delle suddette verifiche, alla attivazione delle procedure sanzionatorie previste ed in partico-

lare alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero di eventuali somme già versate, nel caso di constatazione di dichiarazioni non veritiere presentate dal soggetto beneficiario come stabilito al punto 17 del bando;

- di procedere alla revoca dei contributi e al recupero delle somme eventualmente erogate, incrementate degli interessi legali calcolati a decorrere dalla data di erogazione, nei casi e secondo le modalità previste al punto 17 del bando;

- m) di dare atto che il finanziamento degli interventi di cui **all'Allegato 1** per complessivi Euro **1.999.145,52** trova copertura finanziaria nell'ambito del capitolo n. 32009 "CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE A COMUNI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NEL SETTORE DELLE POLITICHE ABITATIVE (ARTT.8 E 11, L.R. 8 AGOSTO 2001, N.24; ARTT.60, 61 COMMA 2 E 63, D.LGS. 31 MARZO 1998, N.112) - "mezzi statali" del bilancio per l'esercizio gestionale 2018-2020, anno di previsione **2018**, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2191/17;
- n) di dare atto che, alla concessione e impegno dei contributi assegnati ai soggetti beneficiari di cui **all'Allegato 1** provvederà il dirigente competente, nel rispetto dei principi previsti dal D.Lgs. n. 118/2018 e s.m.i., con riferimento al cronoprogramma presentato con la domanda di partecipazione al bando;
- o) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;
- p) di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.